

ABRAMO

(Genesi 12)

La città dove nacque Abramo è Ur dei Caldei.

Forse è quella città, di cui gli scavi archeologici hanno messo rilevato l'esistenza in Mesopotamia a pochi chilometri dal Golfo Persico.

La Ur mesopotamica era in quel periodo la capitale del regno numerico.

Era stata fondata 1500 anni prima della nascita di Abramo sulle sponde del fiume Eufrate dove attraccavano rudimentali barconi a vela provenienti da paesi lontani.

Possiamo immaginarci una città circondata da mura e da vaste distese di campi irrigati e coltivati.

All'interno vi dominava un alto tempio a torre, alto più di venti metri, chiamato Ziqqurat sul quale si celebravano sacrifici alle antiche divinità pagane.

Col passare dei secoli, però, la città andò in rovina perché il fiume Eufrate mutò corso e si allontanò dalla città che finì con l'essere sepolta dalla sabbia.

Oggi, tra i resti archeologici, sopravvive la grande torre: un solitario ammasso di mattoni e di fango sullo sfondo del deserto.

Poi Terach, il padre di Abramo, con tutta la sua tribù, con il figlio Abramo e sua moglie Sarah e con il nipote Lot e i servi e il bestiame, lasciò Ur, seguendo il corso del fiume Eufrate verso nord ovest fino alla regione detta Paddan – Aram ai confini con l'Anatolia.

Un percorso di quasi mille chilometri fino al centro carovanieri di Carran, zona adatta al pascolo e sufficientemente piovosa.

Mille chilometri a piedi, con masserizie e bestiame: un'impresa eccezionale.

Dopo la morte del padre Terach, Abramo riprese il viaggio dirigendosi in direzione della terra di Canaan.

Da Carran la lunga carovana di Abramo si spostò lentamente verso sud per 650 Km. Attraversò il fiume Giordano, seguendo forse il guado del torrente Yabboq a 240 m. sotto il livello del mare.

Non si sa se avesse una direzione precisa o seguisse la strada che i pastori nomadi percorrevano annualmente da epoche memorabili. Dal torrente Abramo risalì per 37 km fino alla quercia di Moré presso Sichem dove innalzò il primo altare a Dio, al Dio Unico, senza Nome, che lo aveva scelto come capostipite di una grande nazione. Poi la Bibbia ci dice che una grande carestia spinse la tribù di Abramo ancora più a sud, fino in Egitto.

Al ritorno dall'Egitto, Abramo e la sua gente si fermarono a Betel e qui nacquero i figli Ismaele ed Isacco.

Un lungo viaggio, ricco di avventure, ma è possibile sapere chi era realmente Abramo? Cominciamo dal nome: Abramo. Viene interpretato dagli autori biblici come "padre sublime" "padre di tutti i popoli"

La sua tribù apparteneva forse ad una stirpe di semi-nomadi migratori che dal deserto siriano-arabico si spostò verso la Siria tra il 2000 e il 1500 a. C. Alcuni studiosi ritengono che si trattasse di un gruppo semita chiamato degli Habiru dal quale potrebbe essere derivato il nome di ebrei .